Fa un passo avanti anche la Juventus

Boccata d'ossigeno per la Fiorentina: 0-0

Domina il Varese: i pali e Bandoni salvano i viola

VARESE-FIORENTINA — Un tiro di Nuti rimbalza sul palo a portiere battuto.

DALL'INVIATO

VARESE, 3 gennaio

Boccata d'ossigeno per il moribondo Pesaola; amarezza e delusione per i tifosi del Varese, che neppure questa volta sono riusciti a salutare la prima vittoria casalinga dei biancorossi. Inoltre, e non certamente per colpa dei padroni di casa, i diecimila presenti allo stadio di Masnago sono stati costretti ad assistere ad uno spettacolo di basso livello tecnico: la Fiorentina ha fatto tutto fuorchè quello di cercare di creare del gioco, cioè di dare un po' di spettacolo.

I toscani che da tempo viaggiano con l'acqua alla gola, come del resto il loro trainer, dopo la lezione subita ad opera della Lazio (i biancoazzurri, come ricorderemo, pareggiarono allo scadere della gara proprio grazie al non gioco dei viola) anzichè cercare di impegnare i padroni di casa con lo scopo di raggiungere il successo, e allo stesso tempo evitare di essere travolti, hanno impostato la partita sulla difensiva, riuscendo a strappare un prezioso punto non tanto per i loro meriti, quanto per una buona parte di sfortuna che si è accanita contro gli uomini di Liedholm.

Un punto prezioso per i toscani, che mercoledì a Piacenza dovranno affrontare il Monza nella gara valevole per l'ammissione ai quarti di finale della Coppa Italia; un punto che il Varese non meritava di perdere, poichè nel corso della gara i varesini hanno comandato a loro piacimento il gioco. Per essere più chiari, bisogna dire che oggi a Varese per almeno ottanta minuti si è giocato ad una sola porta, contro quella difesa da Bandoni, apparso in ottima forma, tanto è vero che nel secondo tempo con uno spettacolare intervento, ha salvato la squadra da un'ennesima e meritata sconfitta.

Ed i tifosi biancorossi, alla fine, giustamente dovevano imprecare contro la malasorte, e allo stesso tempo contro il non gioco dei toscani. Nel corso di questa partita, che a nostro avviso non doveva essere disputata visto che i giocatori sono stati costretti a mettere a repentaglio la loro incolumità, poichè il terreno si era trasformato in una lastra di ghiaccio, i varesini hanno colpito due volte il palo, hanno mancato — a causa del terreno infame — almeno un paio di occasioni e, come abbiamo già accennato, quando tutti sul micidiale tiro della mezz'ala Brignani stavano per gridare al gol, Bandoni (che domenica scorsa regalò alla Lazio il pareggio) ha sfoderato un intervento di quelli da fotografare e mettere nel baule per i nipotini.

Così, anche questa volta, gli uomini di Liedholm sono stati costretti a dividere la posta. Ma per il bravo allenatore svedese (nella prossima stagione sarà alla guida dei viola?) i grattacapi non sono finiti: in questa gara ha perso i terzini titolari. Perego si è infortunato prima di entrare in campo, facendo dei movimenti ginnici; Rimbano è stato messo fuori uso da Vitali che lo ha calcionato a tergo.

Della Fiorentina ci par di aver detto tutto: anche oggi i viola hanno lasciato una brutta impressione, non solo agli sportivi locali, ma anche agli stessi critici che da tempo la seguono. Fatta eccezione per i difensori, che si sono impegnati fino in fondo, e un po' per capitan De Sisti, che si è subito adattato alle condizioni del terreno, gli altri hanno lasciato molto a desiderare, ed è appunto tenendo presente la prestazione offerta oggi, che mercoledì contro il Monza, se non vorranno essere eliminati dal prosieguo della Coppa Italia, dovranno impegnarsi maggiormente.

Loris Ciullini

● **VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 5; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6.

VARESE: Carmignani (non giudicabile); Borghi 7, Rimbano 7 (Tamborini al 21' del secondo tempo); Sogliano 6, Dellagiovanna 6, Morini 7; Carelli 6, Traspedini 6, Braida 6,5, Brignani 7,5, Nuti 7. (Dodicesimo: Grandini).

FIORENTINA: Bandoni 8; Galdiolo 6,5, Longoni 6; Esposito 5,5, Ferrante 6, Brizi 5,5; Gennari 6 (Berni al 29' del secondo tempo), Merlo 6,5, Vitali 5,5, De Sisti 7, Mariani 6. (Dodicesimo: Superchi).

ARBITRO: Picasso di Chiavari, 6.

NOTE: giornata di sole, temperatura invernale. Terreno sdrucciolevole per lo strato di ghiaccio nonostante la segatura cosparsa. Calci d'angolo 9-2 per il Varese; ammonito Longoni. Spettatori 10.000 circa (paganti 2.961) per un incasso pari a 5.398.600 lire. Sorteggio antidoping: negativo. Al 21' del secondo tempo Rimbano colpito ad una gamba da Vitali è stato costretto a lasciare il terreno di gioco.

OCCASIONI DA GOAL: primo tempo 20': Traspedini parte da destra verso sinistra e giunto al centro, di tacco, serve l'accorrente Nuti. L'ex viola legna di destro: Bandoni si tuffa ma il pallone viene respinto dal paletto di destra e torna in gioco. 21': cross di Gennari, pallone al centro dell'area varesina, Carmignani esce a vuoto ed Esposito solo davanti alla rete manca la facile occasione. 33': nuova azione di Traspedini con servizio smarcante per Nuti che a causa del terreno ghiacciato ritarda a tirare, e Brizi in spaccata libera in calcio d'angolo. Secondo tempo. 7': Sogliano supera De Sisti e serve Braida. Il centravanti da destra converge al centro e da 25 metri fa partire una gran legnata: Bandoni salta, ma è la traversa a respingere il pallone. 31': Morini intercetta un lancio di De Sisti, avanza e giunto in prossimità dell'area viola serve lo smarcato Brignani. Gran tiro dal basso in alto della mezz'ala e spettacolare intervento di Bandoni che con un magistrale volo all'indietro riesce a deviare il pallone sopra la traversa. 37': Mariani su azione di contropiede scatta, scambia con Vitali, irrompe in area e da pochi metri, mentre Carmignani gli va incontro, calcia di sinistro con l'intenzione di mandare il pallone nell'angolo basso, sulla destra del portiere, ma sbaglia e mette fuori.

HANNO DETTO DOPO: Liedholm: «Lo 0-0 ha premiato la Fiorentina ma onestamente credo che il Varese avrebbe meritato di vincere. Nei 90' abbiamo controllato il pallone quasi sempre noi, abbiamo sempre attaccato, ci siamo visti respingere due palloni dai pali e se Bandoni non avesse compiuto un vero miracolo sul gran tiro di Brignani avremmo certamente vinto. Il terreno ghiacciato ci ha un po' handicappati, ma nonostante ciò penso che i miei abbiano compiuto il loro dovere». Pesaola: «Dopo tanta sfortuna un po' di sole anche per noi. Abbiamo fatto pochi tiri a rete è vero, però la difesa è stata abilissima nel bloccare le azioni degli avversari. E non vi dimenticate che si giocava su un terreno per niente confacente alle nostre possibilità e privi di un certo Chiarugi».

Sconfitta la Lazio a Torino: 3-1 in una giornata di freddo polare (—13° in campo)

Bianconeri subito in vantaggio di 2 gol ma poi rischiano di farsi raggiungere

Reti di Haller, Cuccureddu, Massa e Capello - Nuova prestazione negativa di Bettega Abbastanza modesto l'undici di Lorenzo

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 3 gennaio

Alleluja! Per la prima volta in questo campionato la Juventus segna tre reti e non importa se a fare da «materasso» è la Lazio, la squadra che divide alla pari con il Vicenza il record dei gol passivi (19).

Alleluja! Alleluja! Anche Cuccureddu ha segnato il suo primo gol di questa stagione e la «vecchia» tira via la calza elastica e si mette a sgambettare sul terreno gelato del «Comunale», con quel freddo che morde le gambe e fa vibrare le orecchie. La colonnina stamane era a —16 mentre durante la partita era a —13.

Può sempre arrivare uno a guastare la festa sussurrando nell'orecchio del tifoso: «Metti che al posto di Di Vincenzo ci fosse stato un portiere nel primo tempo e che Haller quando ha effettuato quella bella punizione (tiro d'interno ad effetto) invece di trovare un guardiano in piena ibernazione avesse trovato un portiere vispo e lesto».

Sono discorsi che non reggono. Di Vincenzo si è riscattato in parte nel secondo tempo quando ha fermato alcune palle-gol che (data la presentazione) potevano anche non essere considerate di sua competenza, e allora?

La Juventus ha giocato un po' meglio delle altre volte. Picchi ha appiedato Marchetti (in settimana l'avevamo scritto non sulla base di una riflessione tecnica, ma solo per il fatto che secondo un concetto di rotazione spettava a lui stare in tribuna) e oggi la Juventus ha preso slancio a centrocampo grazie al dinamismo di Cuccureddu e in fase offensiva per la grinta di Causio che sta tentando di guadagnarsi i galloni per passare in «servizio permanente effettivo».

Guai illudersi. Oggi contro la Juve c'era una Lazio che malgrado gli accorgimenti difensivistici di Lorenzo è apparsa una squadretta, come si dice, allegra. Sarà perchè Chinaglia era sotto tono (con quella mano ingessata e quindi... inoffensiva), ma dopo quei due gol iniziali la Lazio non era in grado di trasformarsi in una compagine d'attacco. Mazzola, ben controllato da Spinosi, ha fatto poco e così se qualche volta gli azzurri sono stati pericolosi lo si deve di più al reparto arretrato juventino che si faceva cogliere in contropiede (su quel terreno gelato) che non alle prodezze di Dolso o di Massa.

Qualche collega romano alla fine della gara era dell'avviso che un pareggio non ci stava male e l'occasione la Lazio l'ha anche avuta, ma nel complesso si deve dire che la Juventus ha creato più azioni da gol e se Bettega e Anastasi fossero meno distratti e meno complessati forse oggi il punteggio della «vecchia» poteva essere più copioso.

Dobbiamo dire che in casa questa è la vittoria juventina che più ha convinto (le altre tre: Cagliari, Roma e Vicenza erano state tutte sul filo) e se è stata vera gloria lo sapremo in futuro. La Lazio attuale, bisogna convenirne, non può rappresentare un *test* probante per cui sicuramente Picchi e compagni (Boniperti e Allodi) si guarderanno bene dal dormire sugli allori.

Intanto è ancora da stabilire se è proprio Marchetti l'uomo che deve stare fuori dal centrocampo bianconero e non vorremmo vederlo rientrare alla prima sconfitta. Una sostituzione che invece si impone anche per aiutare il giocatore è quella di Bettega, da alcune settimane irriconoscibile.

Della partita oltre alle note (a lato) c'è poco da dire. Colpita una prima volta a freddo (e che freddo!), dopo appena sei minuti, la Lazio ha tentato di colmare lo svantaggio ma è stata nuovamente trafitta. A questo punto per la Juve il tutto poteva trasformarsi in una passeggiata e invece la squadra si è quasi seduta. Quasi non credeva ai propri occhi: due gol di vantaggio dopo appena mezz'ora di gioco! Non era mai successo in tutto il campionato. E così i laziali sono riusciti a passare. Poi la partita si è fatta aperta e la Juventus ha anche rischiato, ma nel complesso (bastano a dimostrarlo le note del taccuino) ha meritato di vincere.

Tre a uno per un'ammalata così illustre all'inizio dell'anno è come un doppio brodo. Per la Lazio e per Lorenzo, tempi duri.

Nello Paci

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 5
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Haller al 6' e Cuccureddu al 27' del p.t.; Massa all'8' e Capello al 43' della ripresa.

JUVENTUS: Tancredi 6; Spinosi 6,5, Furino 6; Cuccureddu 6,5, Morini 6, Salvadore 6; Haller 7, Causio 7, Anastasi 5,5, Capello 5,5, Bettega 5. N. 12: Piloni; n. 13: Landini.

LAZIO: Di Vincenzo 5; Legnaro 4,5 (Morrone 5,5), Wilson 6, Papadopulo 6,5, Marchesi 6; Massa 6, Governato 6, Chinaglia 5, Mazzola 5,5, Dolso 5,5. N. 12: Moriggi.

ARBITRO: Vacchini 5. Un grosso errore quando ha rimesso fuori area il pallone, malgrado il fallo di Marchesi su Bettega fosse avvenuto dentro il rettangolo dei 16 metri. Non esistono dubbi in proposito: o punizione di seconda per ostruzionismo o calcio di rigore.

NOTE: giornata polare, la più fredda a Torino in questo campionato, terreno duro e gelato. Spettatori 20.000 circa di cui 10.243 paganti per un incasso di L. 13.985.100. Nessun incidente. Morrone ha sostituito Legnaro al 35' del primo tempo. Ammoniti Chinaglia per proteste, Governato per fallo su Capello, Di Vincenzo per aver effettuato una rimessa laterale. Calci d'angolo 7 a 4, a favore della Juventus. Sorteggio antidoping negativo.

I GOL: fallo al 6' fuori area laziale di Legnaro su Causio. Si tratta di un fallo discutibile, perchè anche Causio si è aiutato coi gomiti. Barriera: Causio porge lateralmente ad Haller e il tedesco spara in porta; la palla sfiora Mazzola e subisce una lieve deviazione: Di Vincenzo non accenna nemmeno il tuffo: gol, a fil di palo, alla sinistra del portiere.

Al 27', Spinosi «ruba» la palla a Mazzola a centro campo e lancia sulla destra a Cuccureddu, lunga discesa del sardo e mentre si accinge a stringere al centro porge a Bettega, spostato sulla destra: pronta restituzione a Cuccureddu che tira in porta. Di Vincenzo, che nel frattempo non ha chiuso la visuale al bianconero, annaspa sulla palla e per la Juventus è il secondo gol.

All'8' della ripresa Governato a Mazzola che perde la palla ma la recupera Wilson che dalla destra crossa in area: sulla palla un grappolo di uomini: Tancredi, Morini, Salvadore e Chinaglia. Il portiere ha la meglio ma respinge corto: raccoglie Massa da 8 metri e infila.

Al 43' Capello porta a tre le reti della Juventus: discesa di Anastasi, dopo aver fatto fuori Papadopulo. Il centravanti ha atteso Marchesi e quando il «libero» si è mosso Anastasi ha passato a Capello che ha segnato imparabilmente.

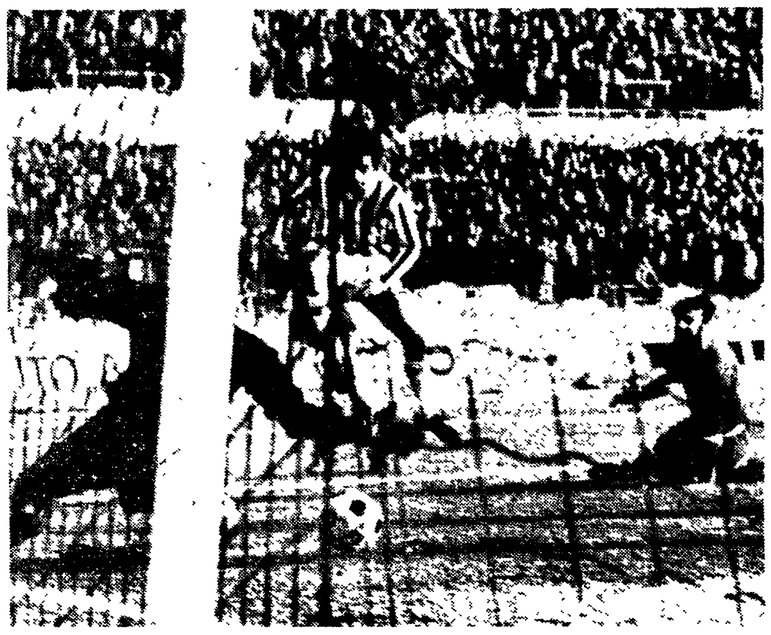
LE OCCASIONI: nel primo tempo: al 32' Furino vince un rimpallo e si proietta in avanti. Passaggio ad Anastasi che, malgrado la marcatura di Papadopulo, tira in porta; Di Vincenzo respinge in tuffo, coi piedi.

Nella ripresa: al 16' da Mazzola a Massa e pronto cross a filo della porta: esce in volo Tancredi e precede Chinaglia di un soffio. Al 16' gran tiro di Furino deviato in angolo da Di Vincenzo. Al 25' Tancredi esce su Chinaglia. Al 30', in contropiede, la Lazio investe la Juventus: preciso cross di Governato e Massa di testa devia, di poco alto sulla traversa.

Al 32' Haller lascia «al palo» Mazzola e avanza: palla ad Anastasi, gran tiro e Di Vincenzo para. Al 37' staffilata di Cuccureddu che Di Vincenzo devia in angolo. Al 40', dopo una mischia su corner, Chinaglia tira in porta e a portiere battuto sbaglia di poco. Al 42' Haller tira su Di Vincenzo, da pochi passi, e il portiere respinge miracolosamente: Anastasi chiede a Bettega la palla e «sbaglia» a porta vuota.

HANNO DETTO DOPO: Picchi è contento della Juventus che ha visto con la grinta di una squadra giovane e Boniperti è riuscito a scoprirvi persino della fantasia. Haller dice che la Juventus poteva vincere 5 a 1. Capello: «Sono contento di aver fatto il gol».

Don Lorenzo: «Abbiamo avuto tre occasioni per pareggiare quando la Juventus credeva di aver ormai vinto la partita. Siamo stati sfortunati». Mazzola: «Il tiro di punizione di Haller mi ha appena sfiorato i calzoncini».



JUVENTUS-LAZIO — Cuccureddu segna di prepotenza la seconda rete per i bianconeri.

Lanerossi Vicenza-Foggia 1-0

Ciccolo (complice il freddo) stende gli abulici pugliesi

Annullato un gol di Cinesinho - Puricelli: «Abbiamo ritrovato il centrocampo dell'anno scorso»

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA, 3 gennaio

Dai dieci gradi di Foggia ai meno 6 di Vicenza il salto di temperatura non è cosa da poco. Senza il tempo strettamente necessario per ambientarsi gradualmente, Maioli e compagni hanno dovuto adattarsi in fretta, e — come l'esperienza insegna — il fare presto e il fare bene difficilmente vanno d'accordo.

Così il Foggia ha sbagliato tutto salvandosi (è solo un modo di dire) nell'ultima parte della gara; ha lasciato costantemente al Vicenza l'iniziativa; ha trovato modo di confondersi anche nelle situazioni più semplici.

Ma quello che nel Foggia ha impressionato è stata la generale, convinta idiosincrasia alle marcature. Nel Foggia anti-Vicenza la parola di ordine era «lasciate fare». Dai e ridai il Vicenza ha accettato l'invito: convincendosi col passare dei minuti di essere veramente il più forte. Scala (oggi in giornata di grazia) e Cinesinho hanno preso la questione sul serio giustificando con i fatti (leggi idee chiare) lo stato di insicurezza che ipnotizzava gli avversari.

Oltre al freddo dunque anche una buona dose di svegliatezza. Solo in questo modo si può spiegare la prova degli uomini di Maestrelli, contro i quali il Vicenza sembrava addirittura una formazione di giganti del foot-ball. Il che onestamente non è vero. Certo che oltre ai già menzionati Cinesinho e Scala, gli stessi Santin e Fontana hanno goduto di estrema libertà. Ciccolo poi — come nell'occasione del gol — poteva aggiustarsi la palla in tutta tranquillità e sparare in porta senza che nessuno dei difensori si preoccupasse di ostacolarlo; ma l'elenco potrebbe continuare con tutti i vicentini eccezion fatta per il portiere Bardin e per il libero Calosi sostituto dell'infortunato Castano.

Il Foggia dalla mezz'ora del secondo tempo in poi si è fatto vivo: superfluo dire che le cose migliori le ha fatte vedere proprio in questa circostanza. Purtroppo gli unici a non dare a Bigon e Saltutti il credito che invece meritano sono stati proprio i compagni di squadra a cominciare da capitan Maioli.

e. b.

● **VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 5; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6.

MARCATORE: Ciccolo al 30' del primo tempo.

LANEROSSI VICENZA: Bardin 6; Santin 6, Volpato 6; Scala 8, Carantini 7, Calosi 4; Damiani 7, Fontana 6, Turchetto 4, Cinesinho 6, Ciccolo 6 (Meroni dall'85'). (Dodicesimo: Tomasi).

FOGGIA: Trentini 6; Fumagalli 5, Colla 5; Pirazzini 4, Lenzi 5, Montefusco 6; Saltutti 6, Garzelli 5, Bigon 6, Villa 4 (Re Cecconi dal 63'), Maioli 5. (Dodicesimo: Malagutti).

ARBITRO: Motta, 6. Arbitraggio sufficiente, salvo qualche intervento un po' tardivo. Nel complesso non porta colpe specifiche di rilievo.

NOTE: cielo sereno, temperatura molto rigida, campo in discrete condizioni. Spettatori 11.574 di cui 5.369 paganti per un incasso di 7.959.200. Nel Vicenza ha esordito Meroni. Controllo antidoping: sorteggio negativo.

I GOL: al 30' Ciccolo. Scambio sulla destra Fontana-Damiani che rimette al centro. Mancano l'intervento Turchetto e Lenzi ma è pronto Ciccolo che indisturbato raccoglie e insacca di potenza all'incrocio dei pali.

LE OCCASIONI: al 2' Bigon evita con un dribbling molto stretto Carantini, a tre quarti campo. Il centravanti da circa 20 metri tira a rete sfiorando il palo alla destra di Bardin. Al 5' un rasoterra fortissimo di Scala attraversa tutto lo specchio della porta. Al 28' viene annullato un gol di Cinesinho per precedente fallo di Ciccolo su Fumagalli. Nel secondo tempo Damiani manca una facile occasione da pochi metri su passaggio di Ciccolo. Lenzi è pronto a liberare di testa. Al 32' un bolide di Montefusco finisce di poco sopra la traversa.

HANNO DETTO DOPO: Maestrelli: «La partita è stata molto combattuta ma il nervosismo e il freddo ci hanno tremendamente condizionati. Verso la fine siamo riusciti ad imporre il nostro gioco grazie anche al calo del centrocampo del Vicenza ma ormai era troppo tardi». Puricelli: «Abbiamo ritrovato il centrocampo dello scorso anno. Con i due punti di oggi ci siamo riavvicinati alle altre squadre per cui il discorso sulla salvezza si è aperto anche per noi».

VILLA VERRA' SGESSATO MERCOLEDI'

MILANO, 3 gennaio

Silvano Villa, il giovane attaccante del Milan infortunatosi lunedì scorso nel recupero Torino-Milan, tornerà ad allenarsi la prossima settimana. Mercoledì, infatti, gli verrà tolta la fasciatura gessata alla caviglia sinistra che s'è distorta nella partita con il Torino. Rocco spera di recuperarlo già da domenica prossima, ma è probabile che gli conceda un altro turno di riposo.

I RISULTATI

SERIE A

Bologna-Verona	2-2
Cagliari-Torino	0-0
Juventus-Lazio	3-1
L.R. Vicenza-Foggia	1-0
Milan-Catania	4-0
Roma-Napoli	2-2
Inter-*Sampdoria	2-0
Varese-Fiorentina	0-0

SERIE B

Atalanta-Taranto	1-0
Bari-Mantova	0-0
Como-Cesena	0-0
Massese - Casertana	2-0
Modena-Brescia	1-0
Monza-Catanzaro rinv. per neve	
Palermo-Arezzo	1-0
Pisa-Perugia	1-1
Reggina-Novara	1-1
Livorno-*Ternana	1-0

MARCATORI

SERIE A

Con 11 reti: Savoldi; con 10: Boninsegna; con 9: Prati; con 6: Domenghini, Villa; con 4: Riva, Salvi, Bigon, Amarildo; con 3: Haller, Anastasi, Combin, Majoli, Saltutti, Chiarugi, Carelli, Gori, Baisi, Maraschi, Del Sol, Massa, Clerici; con 2: Capello, Dolso, Facco, Chinaglia, Merlo, Vitali, De Sisti, Cordova, Benetti, Rivera, Biasiolo, Garzelli, Montefusco, Puja, Ghio, Bianchi, Pogliana, Cristin, Suarez, Fotia, Mascetti, Rizzo, Bulgarelli, Bonfanti, Mazzola, Facchetti, Jair, Ciccolo, Cinesinho.

SERIE B

Con 7 reti: Fazzi; con 6: Magistrelli, Biasig, Marchetti; con 5: Doldi, Zeli, Barison, Marmo, Spelta; con 4: Busiacchi, Fara, Lambrugo, Balardo, Toschi, Mondonico, Boretti, Corbellini, Menghi, Enzo.

CLASSIFICA «A»

	punti	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
MILAN	19	12	4	2	0	3	3	0	27	9
NAPOLI	18	12	4	1	1	3	3	0	12	6
CAGLIARI	16	12	3	3	0	2	3	1	18	11
INTER	16	12	4	1	1	3	1	2	20	16
BOLOGNA	15	12	3	3	0	1	4	1	17	10
ROMA	13	12	2	4	1	1	3	1	13	10
JUVENTUS	13	12	4	1	1	1	2	3	11	10
FOGGIA	12	12	3	3	0	0	3	3	16	15
TORINO	11	11	1	5	0	0	4	1	8	9
FIORENTINA	10	12	1	2	3	1	4	1	12	15
SAMPDORIA	9	12	2	2	2	0	3	3	12	14
VARESE	9	12	0	6	0	0	3	3	6	10
VERONA	8	11	1	2	1	0	4	3	8	16
LAZIO	8	12	1	3	1	0	3	4	12	22
L.R. VICENZA	7	12	2	3	2	0	0	5	10	19
CATANIA	6	12	1	3	2	0	1	5	7	17

Verona e Torino una partita in meno.

CLASSIFICA «B»

	punti	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
ATALANTA	24	16	7	2	0	1	6	0	21	5
MANTOVA	23	16	5	2	0	4	3	2	19	7
BARI	22	16	6	2	0	3	2	3	20	10
TERNANA	19	16	5	3	1	2	2	3	19	10
BRESCIA	18	16	4	4	0	2	2	4	14	11
LIVORNO	17	15	4	4	1	2	1	3	11	9
COMO	17	16	4	4	1	1	3	3	16	21
CATANZARO	16	15	5	2	1	1	2	4	14	12
PERUGIA	16	15	4	1	2	1	5	2	13	10
MODENA	16	16	3	4	1	1	4	3	10	14
NOVARA	15	15	4	3	0	1	2	5	12	14
CESENA	14	16	3	4	1	0	4	4	8	10
PISA	14	16	2	5	1	1	3	4	10	14
PALERMO	13	16	2	5	1	0	4	4	12	15
CASERTANA	13	16	3	4	1	0	3	5	14	18
MONZA	12	14	3	1	2	1	3	4	13	17
AREZZO	12	16	3	2	2	1	2	6	10	15
REGGINA	12	16	3	3	0	0	3	7	10	20
TARANTO	11	16	2	4	2	0	3	5	10	17
MASSESE	10	16	2	2	5	0	4	3	9	16

Livorno, Catanzaro, Perugia, Novara, una partita in meno. Monza due partite in meno.

LA SERIE C

RISULTATI

GIRONE «A»: Alessandria-Padova 2-1; Monfalcone-Derthona 1-1; Parma-Verbania 5-1; Pro Patria-Solbiatese rinv. per nebbia; Rovereto-Lecco 0-0; Legnano-*Sottomarina 1-0; Trento-Seregno 2-0; Treviso-Udinese 2-0; Triestina-Piacenza 1-1; Venezia-Reggiana 0-0.

GIRONE «B»: D.D. Ascoli-Savona 0-0; Spal-Empoli 1-0; Imola-Anconitana rinv. per neve; Imperia-Ravenna 0-0; Lucchese-Entella Chiavari 2-0; Maceratese-Spezia rinv. per neve; Prato-Genoa 0-0; Rimini-Viareggio 1-0; Sambenedettese-A. Montevarchi 1-0; Torres-Olbia 0-0 (giocata domenica scorsa).

GIRONE «C»: Acquapozzillo-Sorrento 0-0; Brindisi-Chieti 0-0; Potenza-*Cosenza 2-1; Crotone-Viterbese 2-0; Internapoli-Martinafranca 2-0; Matera-Avellino 1-1; Messina-Lecco 4-0; Pescara-Salernitana 0-0; Pro Vasto-Enna 1-0; Savoia-Barletta 1-1.

CLASSIFICHE

GIRONE «A»: Alessandria punti 25; Padova e Reggiana 23; Trento 21; Parma 20; Udinese e Treviso 17; Solbiatese e Lecco 16; Verbania, Seregno e Venezia 15; Triestina 14; Rovereto 12; Piacenza 11; Pro Patria, Derthona e Monfalcone 10; Sottomarina e Legnano 9.

GIRONE «B»: Genoa, Sambenedettese e Spal punti 23; Rimini 22; Lucchese 21; Spezia e Savona 19; D.D. Ascoli 18; Prato 17; Maceratese 16; A. Montevarchi 15; Empoli, Imola, Torres, Olbia e Imperia 12; Entella, Anconitana 11; Viareggio 10; Ravenna 8.

GIRONE «C»: Salernitana punti 24; Sorrento 21; Acquapozzillo e Messina 20; Lecco e Brindisi 19; Pescara 17; Chieti, Potenza e Crotone 16; Savoia e Internapoli 15; Martinafranca e Avellino 14; Viterbese, Cosenza e Matera 13; Barletta e Pro Vasto 12; Enna 11.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A

Fiorentina-L.R. Vicenza; Foggia-Inter; Lazio-Varese; Milan-Bologna; Napoli-Cagliari; Sampdoria-Juventus; Torino-Roma; Verona-Catania.

SERIE B

Arezzo-Cesena; Brescia-Ternana; Casertana-Catanzaro; Livorno-Massese; Mantova-Monza; Modena-Bari; Novara-Atalanta; Perugia-Palermo; Reggina-Pisa; Taranto-Como.

SERIE C

GIRONE «A»: Derthona-Udinese; Lecco-Monfalcone; Legnano-Piacenza; Padova-Trento; Reggiana - Pro Patria; Rovereto - Sottomarina; Seregno-Treviso; Solbiatese-Parma; Triestina - Venezia; Verbania-Alessandria.

GIRONE «B»: Anconitana-Ravenna; Aquila Montevarchi-Imperia; Entella Chiavari-Torres; Imola-Prato; Olbia-Empoli; Rimini-Maceratese; Savona-Lucchese; Spal-D.D. Ascoli; Spezia-Genoa; Viareggio-Sambenedettese.

GIRONE «C»: Avellino-Viterbese; Chieti - Enna; Cosenza-Acquapozzillo; Lecco-Pescara; Martinafranca-Savoia; Matera-Brindisi; Messina-Internapoli; Potenza-Crotone; Pro Vasto - Sorrento; Salernitana-Barletta.